

PREGHIERA

... del Fondatore

Gesù, Divino Maestro, che hai detto: “La messe è molta ma gli operai sono pochi”, accogliamo con amore il tuo invito: “Pregate il Padre della messe che mandi operai alla sua messe”. Suscita un crescente impegno vocazionario: “tutti i fedeli per tutte le vocazioni”. Più sacerdoti! che siano sale della terra, luce del mondo, la città posta sul monte, a salvezza dell’umanità redenta col tuo sangue. Più religiosi e più religiose! Arricchisci la terra di Istituti e case, che raccolgano i figli della tua predilezione e siano focolari di luce e calore, sorgenti di pietà, giardini di santi; per cantare “gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà”. O Maria, “l’eledda di Dio”, madre e custode delle vocazioni sante, prega con noi, per noi, per tutti i chiamati da Dio. Amen



*Preghiamo con la recita del S. Rosario.
Contempliamo i misteri della Gioia.*

Salmo 96 (95)



Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore,
benedite il suo nome
Annunziate di giorno in giorno
la sua salvezza.
Narrate tra le genti la sua gloria,
fra tutti i popoli le sue meraviglie.
Poiché grande è il Signore
e degno di ogni lode,
tremendo al di sopra di tutti gli dei.
Infatti, nulla sono tutti gli dèi dei popoli
invece il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e splendore camminano davanti a lui,
potenza e decoro dimorano nel suo santuario.
Tributate al Signore, famiglie dei popoli,
tributate al Signore gloria e potenza,
tributate al Signore la gloria del suo nome.



**Preghiamo insieme
per le vocazioni**



DICEMBRE 2007

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

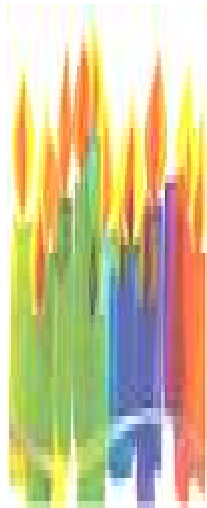
Credo, mio Dio, di essere innanzi a Te
che mi guardi e ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto Santo: io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me:
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso:
ed io ti domando tutte le grazie
che vedi utili per me.

Invocazione

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.



O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.



Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

La missione dei dodici

*Egli percorreva i villaggi all'intorno
e insegnava. Chiamati a sé i Dodici,
incominciò ad inviarli a due a due,
dando loro il
potere sopra gli
spiriti immondi.*

*Comandò loro
che, ad eccezione
di un bastone,
non prendessero
nulla per il
viaggio:*



*né pane, né bisaccia, né denaro nella
cintura; che calzassero i sandali, ma
non indossassero due tuniche.*

*Diceva loro: "Dovunque entriate
in una casa, rimanetevi finché non
partiate di là... Ma se in un luogo
non vi si ricevesse né vi si desse
ascolto, andate via di là e scuotete
la polvere da sotto i vostri piedi,
in testimonianza contro di essi".*

*Essi partirono, predicando che si
convertissero; scacciavano molti
demoni, ungevano con olio molti
malati e li guarivano.*

(Mc 6,6-12)



Per la riflessione

Chiamati a sé i Dodici, **incominciò ad inviarli a due a due**. Gesù prepara gli apostoli per la missione e quando ritenne opportuno li inviò a due a due. La coppia rappresenta l'unità e la fraternità, e hanno come fonte Cristo, il soggetto dell'annuncio. La fraternità e la condivisione della missione diventano testimonianza e seme del Regno.

Dando loro il potere sopra gli spiriti immondi. Gesù conferisce agli apostoli i suoi stessi poteri messianici.

Comandò loro che, ad eccezione di un bastone, **non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella cintura; che calzassero i sandali, ma non indossassero due tuniche**.

Gesù dà agli apostoli una regola di condotta, che diventa uno stile missionario: il segno distintivo dell'inviato di Cristo è la povertà materiale, l'essenzialità, la sobrietà che non appesantisce il cammino. Diceva loro: **"Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non partiate di là... Ma se in un luogo non vi si ricevesse né vi si desse ascolto, andate via di là e scuotete la polvere da sotto i vostri piedi, in testimonianza contro di essi"**. È la denuncia contro chi non accoglie il messaggio di salvezza.